

Nei cinema
 «Don Bosco», agiografico ritratto del celebre
 santo torinese. Una produzione
 Raiuno con Ben Gazzara costata sette miliardi

Polemiche
 dopo l'annunciata «controriforma» di Carraro
 Ecco perché teatranti, registi,
 produttori e cineasti sono contrari alla legge

Vedi retro

CULTURA e SPETTACOLI

Cavo-tv, Via col vento

La superstazione di Atlanta celebra i suoi trionfi con un'edizione elettronica del mitico film. E il Sud si prende un'altra rivincita

GIANFRANCO CORSINI

NEW YORK. Domani sera ad Atlanta dove è stato concesso il permesso di produzione per un'edizione elettronica del mitico film. E il Sud si prende un'altra rivincita. Quest'ultima impresa non è nel progetto più ambizioso che il conservatore Turner ha accarezzato fin dall'inizio di contribuire attraverso l'informazione ad una migliore comprensione internazionale. Ed è a questo scopo che nel 1985 si è associato all'iniziativa di costituire la «Società per un mondo migliore» di cui è presidente - è dedicata «alla produzione e distribuzione internazionale di programmi in cui si affrontano questioni di fondamentale importanza per la sopravvivenza del mondo». E Turner che ha organizzato con i sovietici «Giochi di amicizia» svoltisi a Mosca nel 1986 e previsti per il 1990 a Seattle con un impegno che si spinge fino al 1998. Ma Turner è anche un uomo della

spera di poter programmare almeno 200 film «di marca» all'anno ma anche di produrre opere originali come *Un uomo per tutte le stagioni* di Martin Sheen, la *Storia di Hollywood* in dieci puntate, narrata da Burt Reynolds o *L'ultimo missile* prodotto e interpretato dallo stesso Sheen e Kris Kristofferson.

Quest'ultima impresa non è nel progetto più ambizioso che il conservatore Turner ha accarezzato fin dall'inizio di contribuire attraverso l'informazione ad una migliore comprensione internazionale. Ed è a questo scopo che nel 1985 si è associato all'iniziativa di costituire la «Società per un mondo migliore» di cui è presidente - è dedicata «alla produzione e distribuzione internazionale di programmi in cui si affrontano questioni di fondamentale importanza per la sopravvivenza del mondo». E Turner che ha organizzato con i sovietici «Giochi di amicizia» svoltisi a Mosca nel 1986 e previsti per il 1990 a Seattle con un impegno che si spinge fino al 1998. Ma Turner è anche un uomo della

Georgia e di Atlanta il culto di *Via col vento* lo ha accompagnato fin dall'infanzia tanto che nel suo centro televisivo ha costruito un cinema nel quale si proietta soltanto questo film tutti i giorni dell'anno. Si dice che abbia addirittura «comperato» la Mgm per impropriarsi dei diritti del film oltre che dell'archivio cinematografico che utilizza per la sua nuova rete. Infatti ha subito rivenduto tutto il resto della Metro che non lo interessava.

Negli ultimi numeri del settimanale televisivo *Te Guide* troviamo un altro esempio del culto di *Via col vento* che Turner promuove e con l'annuncio della produzione di un libro intitolato *Via col vento* con interpreti di Scarlett O'Hara. Per 39 dollari i fan di

Via col vento potranno mettere sul caminetto l'immagine tangibile della eroina scaturita dalla penna di Margaret Mitchell. Ma a quanto pare la sua storia non si è ancora conclusa. Sta per nascere infatti un altro giorno dopo quel «domani» che l'autrice di *Via col vento* non aveva osato ipotizzare.

La Ripley naturalmente ha tutt'altre intenzioni e si è chiusa a scrivere in un luogo ignoto da oltre un anno dopo aver viaggiato a lungo nei luoghi in cui si svolge la vicenda ed avere attinto a tutte le fonti che avrebbero potuto aiutarla a ricostruire il mondo del Sud durante la guerra civile. Sebbene sia un altro romanzo storico quello che le è stato richiesto i cambiamenti avvenuti nella mentalità americana

nchiederanno una certa cautela nel trattare certi temi. E già è stato preannunciato ad esempio che i personaggi ne verranno ritratti con maggiore sensibilità rispetto ai tempi della Mitchell.

Nelle interviste dei fratelli Selznick infatti si schiera nera che impersona la attrice Prissy ha ricordato recentemente che ancora durante la realizzazione del film doveva vivere separata dagli attori bianchi insieme alla straordinaria Hatie McDaniel che impersonava Mammy. Per questa impresa la Ripley e gli eredi della Mitchell incasseranno oltre cinque milioni di dollari senza contare i diritti per il film che dovrebbe seguire. Ma non è ancora detto che nel futuro ci sia una *Via col vento* il poché molto dipenderà dal modo in cui il seguito del romanzo verrà accolto dal pubblico. Dieci anni fa Ann Edwards scrisse un soggetto che non è mai andato in porto e alla fine decise di utilizzare tutte le sue ricerche per una biografia della Mitchell. *Road to Tara* apparso nel 1983.

I tempi sembrano propizi ad una ulteriore aggiunta al corrente revival sudista. Non solo la televisione continua a produrre altre saghe come

Nord Sud con notevole successo ma la Guerra civile sta vivendo un boom senza precedenti.

Una parte all'altra degli Stati Uniti decine di organizzazioni con più di un milione e mezzo di iscritti si sono abbandonate alla vena della nostalgia patriottica prendendo iniziative di tutti i generi dalla ricostruzione collettiva di battaglie note e meno note fino alla organizzazione di una industria di souvenirs che sta creando un vasto mercato di collezionisti.

Anche attorno al significato di questa guerra che ha avuto complessivamente più morti di tutte le altre guerre combattute dagli Stati Uniti fin dalla nascita della Repubblica. Le opinioni restano tuttavia divise. C'è un revisionismo di destra e di sinistra un revisionismo del Sud che innalza polemicamente la bandiera confederale (per la quale non vale il giuramento di fedeltà tanto caro a Bush) e un nazionalismo del Nord che continua a contestare la legittimità della «rbellione di oltre un secolo fa».

La storiografia riflette in decine di opere apparse in questi ultimi anni gli antichi conflitti una storia della guerra di un professore di Princeton è diventata in pochi mesi un best seller. Il «Lincoln» di Ira Berlin e di Gore Vidal è tuttora oggetto di una violenta polemica sulle pagine della «New York Review of Books» e molti dei vecchi luoghi comuni sono rivisitati, difesi o contestati. Ad Harvard gli studenti neri hanno chiesto che nelle lapidi dedicate ai caduti vengano incisi anche gli ex schiavi che combatterono in massa per l'Unione. «La Guerra civile» ha detto uno storico di Harvard - tocca ancora molto da vicino la mente e i cuori di molti americani».

Non sarà facile quindi per «Via col vento» rispondere in maniera soddisfacente alle aspettative di un pubblico che non sa ancora mettere d'accordo il significato di questa tragedia. E nel 1990 anche la televisione pubblica Pbs tenterà di dare la sua risposta con un documentario di dieci ore nel quale si rievocano come 70 mila uomini morirono fra l'altro in soli venti minuti in una sola battaglia.

Nel diario di un volontario del Massachusetts utilizzato per il programma si legge alla fine questo agghiacciante epitaffio: «2 giugno 1864 Cold Harbor Virginia. Sono stato ucciso».

Jackson fa reclame alla Pepsi in Urss



La rivista americana *Variety* annuncia che entro l'anno il gigante sovietico della comunicazione il Gosteleradio avrà un settore commerciale che si chiamerà Sovtelee sport. «Si tratta - ha detto il capo del dipartimento export import del Gostel - di trovare nuovi modi per educare e divertire milioni di spettatori e per sfondare sul mercato internazionale». Lo scopo del nuovo settore è di rendere il settore televisivo almeno in parte indipendente dal finanziamento statale. Intanto con la trasmissione dei giochi olimpici a partire dal 23 settembre in Urss si sono visti i primi spot stranieri della Pepsi (60 secondi con Michael Jackson) e della carta di credito Visa. Non si conoscono le cifre pagate. Ma si sa che la pubblicità ha raggiunto 200 milioni di spettatori.

Maria Pia Fanfani, uno spot per Dixan in Italia

Maria Pia Fanfani consorte del ministro del Bilancio e presidente della Croce Rossa Italiana sarà il prossimo «testimonial» di un nuovo personaggio della campagna pubblicitaria della Dixan. Anche l'anno passato per *Fantastico* Celestano sponsorizzò le iniziative benetiche del detergente della multinazionale Henkel. Quest'anno invece Maria Pia Fanfani realizzerà addirittura uno spot di 30 secondi durante i quali chiederà di segnalare i casi di cittadini bisognosi di aiuto. Lo spot sarà poi accompagnato da una ampia campagna diretta legata al comitato «Noi per loro» presieduto dalla stessa signora Fanfani.

La Pan Am offre rock sovietico in diretta

A partire da ieri la linea aerea Pan Am offrirà ai propri passeggeri la possibilità di sintonizzarsi su un programma musicale curato dalla Tass che trasmetterà rock sovietico. Il programma si chiama «Music Olymp» il meglio del pop e del rock sovietico e comprende brani di artisti come la Pugacheva, Nautilus Pompilius, Aquarium, Vladimir Kuzmin. La Pan Am si è detta molto soddisfatta della novità aggiungendo che «i passeggeri si appassioneranno a questa musica».

In Belgio aperta la città del cinema europeo

Kinepolis la città del cinema ha aperto i battenti ad Heysel la località del famigerato stadio non lontano da Bruxelles. Il centro ospita 23 sale, con 6500 posti complessivi e una di queste sale la Imax, ha uno schermo gigante di 600 metri quadrati, un grande proiettore a ventina di altepariametri. L'inaugurazione è avvenuta con un film sui voli spaziali della Nasa. Il biglietto d'ingresso al cinema da diritto a entrare anche nella vicina area di divertimento.

La Rizzoli compra anche una editrice per ragazzi

La Rizzoli libri dopo il recente acquisto di una quota decisiva della Camunia di crow ha acquistato il 60 per cento della casa editrice La Coccinella che è fortissima nel settore dei libri per ragazzi. Il suo catalogo comprende circa sessanta titoli tra cui i famosi «libri con i buchi». Pare che La Coccinella detenga il 40 per cento di questo particolare settore librario.

Bompiani ha vinto il premio Tevere

A Valentino Bompiani protagonista in questi giorni del mercato librario con ben due libri a lui dedicati è stato assegnato ieri il premio speciale Tevere. Oltre a lui sono stati premiati Indro Montanelli per *Ritratti* Gian Luigi Beccana per *Italiano* Paolo Fossati per *La pittura metafisica* Salvatore D'Agata per *De Mita* una presidenza annunciata.

GIORGIO FABRE



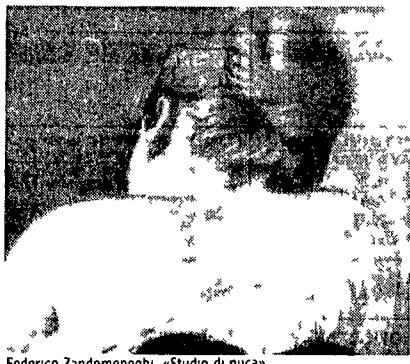
Soldati durante la guerra di Secessione fotografati da Mathew Brady

Zandomenoghi, un macchiaiolo a Parigi

A Milano in mostra disegni e quadri del pittore veneziano Dagli anni italiani al soggiorno in Francia: un viaggio verso la tradizione

NELLO FORTI GRAZZINI

MILANO. Allestita in prima battuta alla Ca' Pesaro di Venezia, riapre presso la Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale in Piazza del Duomo a Milano (fino al 30 ottobre) un interessante mostra monografica dedicata a Federico Zandomenoghi *Un veneziano a Parigi* curata da Raffaele De Grada, Giuseppe Mazzaroli, Giuseppe Pavanelli e Giandomenico Romanelli. Milano ospitando questa manifestazione riafferma il suo ruolo di capitale degli studi e delle rivalutazioni dell'arte italiana dell'Ottocento ruolo per altro già riconfermato con l'altra mostra appena chiusa delle «poetiche del vero» il cui svolgimento fu purtroppo perennato dai ben noti episodi del furto e del danneggiamento subito da alcune opere esposte provenienti da Torino. Anche Zandomenoghi in



Federico Zandomenoghi «Studio di nuda»

giovinezza era stato per breve tempo a Milano. Da Venezia dove era nato nel 1841 e presso la cui Accademia aveva avuto la sua prima formazione si era trasferito appunto in Lombardia nel 1860 per frequentare i corsi di Brera. Volle forse rimanere a lungo ma le contingenze decisero altrimenti. Il nonno e il padre di Federico scultori con un mediocre monumento a Tiziano tuttora visibile nella chiesa veneziana dei Frari avevano di fatto celebrato il dominio asburgico sulla Serenissima. Il giovane Zandomenoghi quasi a voler riscattare il conformismo della famiglia d'origine infiammato da ideali risorgimentali lasciò Milano per partecipare all'impresa dei Mille. Fu poi impigionato come di settore a Venezia.

Già ideali politici progressisti facevano corpo indistricabilmente con ardore innovati

qualità si rivelò invece l'avevimento capitale della sua esistenza. Da Parigi dove giunse nel 1874 Zandomenoghi non si mosse più. Partecipò alle prime mostre degli Impressionisti visse le contraddizioni e i conflitti dei pittori francesi. Suo alleato amico ed ispiratore fu Edgar Degas fautore di una pittura intrisa di luce che non fosse però scissa dall'idea della centralità della figura umana. La musa di Zandomenoghi slittò poi in modo sempre più esplicito verso il perbenistico ed endonistico modello borghese di Renoir e la resto inchagliata preclusa ormai la partecipazione all'arte tra corrente dell'Impressionismo quella del *plein air* di Monet, Pissarro e Sisley e agli sviluppi del Post Impressionismo impermeabile a quanto venivano via via mostrando Gauguin e Van Gogh, i Fauves e Cézanne. Quando Zandomenoghi morì alla fine del 1917 Picasso aveva licenziato già da dieci anni le *Demoiselles d'Avignon* e già si esauriva la prima fase del Cubismo ma Zandomenoghi guardava ancora il mondo con gli occhi e le mani sempre più spesse di Renoir.

La mostra milanese mostra bene pregi e limiti dell'opera di Zandomenoghi anzi per la decisa prevalenza delle opere

Francesco Bassilana La caccia in Italia. Un paradosso nel panorama venatorio internazionale. Lire 18.000

CACCIA SI CACCIA NO...PERCHÉ

Editori Riuniti

Perché ho mal di schiena? Per civiltà.

ESSERE **ESSERE**
 Con te in edicola

Libri di Base
 Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse